



# COMUNE DI BAGNOLI IRPINO

C.A.P. 83043 - PROVINCIA DI AVELLINO

## Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO

N. 19 del Reg. Data 10-06-2010	OGGETTO: Modifica Regolamento di Polizia Rurale.
-----------------------------------	--

L'anno **duemiladieci**, il giorno **dieci**, del mese di **giugno** alle ore **18:05**, nella sala delle adunanze del palazzo municipale, alla Prima convocazione Straordinaria, partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIO			
CHIEFFO ANIELLO	Presente	MALANGONE SALVATORE	Presente
DI GIOVANNI QUINTINO	Presente	GARGANO SALVATORE	Presente
MARANO EUSEBIO	Presente	DI CAPUA ANTONIO	Presente
PASSANNANTI DAVIDE	Assente	VENTURA CARMELO	Assente
CAPUTO GIUSEPPE	Presente	CHIEFFO LUIGI	Assente
VIVOLO INCORONATA	Presente	NIGRO MICHELE CLAUDIO	Assente
NIGRO ANTONIO	Presente	DI CAPUA GIANCARMINE	Assente
CELLA ANTONIO	Assente	VIVOLO MARIA	Presente
ARCIUOLO LUCIANO	Presente		Presente

Presenti 13/14

Assenti 4/6

L'ASSESSORE ESTERNO	Presente	Assente
BRANCA Luca	X	

Assistito dal SEGRETARIO Dr.ssa CARMEN PASTORE  
presiede l'adunanza il SINDACO Avv. ANIELLO CHIEFFO il quale, riconosciuta la legalità, invita il Consiglio a discutere l'argomento suindicato in seduta *Pubblica*

Riferisce l'assessore Branca. Sottolinea come, l'adeguamento del vigente regolamento di polizia rurale, scaturisca dal nuovo quadro normativo di riferimento. Fa presente che la località Laceno è inclusa in una perimetrazione regionale relativa alle zone vulnerabili a nitrati di origine agricola. Si tratta di aree che scaricano composti azotati di origine agricola in acque già inquinate o che potrebbero essere inquinate per effetto di detto scarico. Ne consegue l'obbligo di adeguare le stalle e i ricoveri, questi ultimi, peraltro, non previsti nel regolamento in questione. Dà quindi lettura del nuovo testo dell'articolo 17 del Regolamento di polizia rurale. Informa, inoltre, come, a breve, partirà un progetto della regione Campania, che prevede l'installazione di una stazione di rilevamento delle acque piovane in località Laceno. Evidenzia, infine, come si sia ritenuto di cogliere l'occasione di detta modifica, per inserire, nel Regolamento, l'articolo 28 bis, relativo alle recinzioni, del quale da, a sua volta, lettura. Detta modifica, continua l'assessore Branca, si inserisce nel quadro delle iniziative che questa Amministrazione intende porre in essere in questo esercizio, stante la proclamazione del 2010, quale "Anno della biodiversità". Al riguardo, conclude l'Assessore, si invitano i presenti, ed in generale i cittadini del comune di Bagnoli Irpino, a dare suggerimenti sulle iniziative da intraprendere.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATA** la deliberazione di C.C. n. 10 del 19/02/2001, con la quale si è provveduto all' "Approvazione del Regolamento di polizia rurale";

**ATTESO** che il detto regolamento, nel disciplinare il servizio di polizia rurale per il territorio comunale facente parte della zona rurale, regola le attività proprie della detta zona, dal pascolo, alla caccia, alla pesca, oltre a fissare norme per le case coloniche, per il deflusso delle acque, per le malattie delle piante e degli animali e per il rispetto della sicurezza e della tranquillità altrui;

### CONSIDERATO:

- che con deliberazione di G.R. n. 700 del 18/02/2003 la Regione Campania ha provveduto alla "Individuazione delle zone vulnerabili a nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 19 e dell'allegato VII del D.Lvo 152/99 e s.m.i.";
- che le dette zone vulnerabili definiscono zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi;
- che le zone vulnerabili sono state individuate utilizzando specifica documentazione tecnica (carte dei suoli, carte delle pendenze, carte dell'uso agricolo del suolo, dati della rete di monitoraggio delle acque dell'ARPAC, dati e cartografie delle Autorità di bacino) e riportate su apposita cartografia;
- che tra le dette zone rientra l'intero territorio dell'Altopiano Laceno;

**VISTO** altresì il Decreto Ministeriale 7 aprile 2006, pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12/05/2006 S.O. n. 120, il quale stabilisce i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui al D.Lvo 152/1999, recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento.."

**VISTO** il successivo D.Lvo 152/2006 recante "Norme in materia ambientale";

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 120 del 9/02/2007 di recepimento del detto decreto ministeriale;

**RITENUTO** pertanto, in forza di tutto quanto innanzi riportato, modificare l'art. 17 del detto regolamento, che presenta oggi la seguente formulazione: "Le stalle con due o più bovini o equini



*adulti devono essere fornite di apposita concimaia, costruita e mantenuta secondo quanto previsto dagli artt. 233 e seguenti del T.U. delle LL.SS. 27 luglio 1934, n° 1265, nonché dal regolamento comunale d'igiene";sostituendo lo stesso con il seguente articolo:*

**Art. 17 – Stalle e ricoveri**

**Le stalle per bovini, equini (in numero maggiore di 2) e ovini adulti devono essere fornite di apposita concimaia, costruita e mantenuta secondo quanto previsto dagli artt. 233 e seguenti del T.U. delle LL.SS. 27 luglio 1934, n° 1265, nonché dal regolamento comunale d'igiene.**

**I ricoveri ad uso permanente, la cui realizzazione è vietata in aree vulnerabili a inquinamento da nitrati di origine agricola e zootecnica e al di sopra degli 800 metri slm., possono essere utilizzati, per i suddetti animali e in dette aree, solo nel periodo primaverile-estivo e comunque nei tempi previsti dal regolamento comunale della fida pascolo, siano essi localizzati in aree demaniali o private.**

**RITENUTO** al contempo modificare ed integrare il Capo IV del regolamento in questione, inserendo nello stesso, dopo l'art. 28, l'art. 28 bis nella seguente formulazione:

**Art. 28 bis– Recinzioni**

**Le recinzioni per la chiusura di fondi agricoli di proprietà privata o in uso (terreni, castagneti, ecc.) possono essere realizzate con tutori vivi (piante, arbusti, cespugli) oppure con paleria e filo spinato o con reti metalliche della dimensione minima di cm 12 x 12 allo scopo di consentire il passaggio di specie animali selvatiche dedite a spostamenti stagionali quali riccio, faina, martora, tasso, ecc..**

**Per motivi di decoro e di carattere paesaggistico non è consentito l'uso di materiali diversi da quelli sopra riportati (quali cordame di plastica, reti di letto, ecc.).**

**L'uso di rete metallica di dimensione minore è consentita solo per piccole superfici riconducibili a orti e giardini.**

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.00 n. 267 e riconosciuta in merito la propria competenza;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 49, co. 1 del T.U. n. 267/2000, il parere favorevole del responsabile del Servizio per quanto concerne la regolarità tecnica del presente atto;

Con voti favorevoli unanimi;

**DELIBERA**

**Per tutti i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:**

**1) DI MODIFICARE** il “Regolamento di polizia rurale”, come approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 19/02/2001 come di seguito:

a. l'art. 17 del detto regolamento è così sostituito : **Art. 17 – Stalle e ricoveri**

**Le stalle per bovini, equini (in numero maggiore di 2) e ovini adulti devono essere fornite di apposita concimaia, costruita e mantenuta secondo quanto previsto dagli artt. 233 e seguenti del T.U. delle LL.SS. 27 luglio 1934, n° 1265, nonché dal regolamento comunale d'igiene.**

**I ricoveri ad uso permanente, la cui realizzazione è vietata in aree vulnerabili a inquinamento da nitrati di origine agricola e zootecnica e al di sopra degli 800 metri slm., possono essere utilizzati, per i suddetti animali e in dette aree, solo nel periodo primaverile-estivo e comunque**

nei tempi previsti dal regolamento comunale della fida pascolo, siano essi localizzati in aree demaniali o private.

b. il Capo IV del regolamento in questione avrà il seguente oggetto:CAPO IV FOSSI E CANALI PRIVATI – DISTANZE ALBERI – RAMI PROTESI E RECISI – SPIGOLATURE - RECINZIONI

c. dopo l'art.28 , è inserito il seguente art.28 bis

**Art. 28 bis – Recinzioni**

Le recinzioni per la chiusura di fondi agricoli di proprietà privata o in uso (terreni, castagneti, ecc.) possono essere realizzate con tutori vivi (piante, arbusti, cespugli) oppure con paleria e filo spinato o con reti metalliche della dimensione minima di cm 12 x 12 allo scopo di consentire il passaggio di specie animali selvatiche dedite a spostamenti stagionali quali riccio, faina, martora, tasso, ecc..

Per motivi di decoro e di carattere paesaggistico non è consentito l'uso di materiali diversi da quelli sopra riportati (quali cordame di plastica, reti di letto, ecc.).

L'uso di rete metallica di dimensione minore è consentita solo per piccole superfici riconducibili a orti e giardini.

- 2) **DI CONFERMARE** quant'altro recato nel regolamento in questione.
- 3) **DI DISPORRE** che le norme inserite nel citato regolamento entreranno in vigore ad acquisizione di eseguibilità della presente deliberazione.

\*\*\*\*\*

**Regolarita' tecnica**

Visto: Favorevole

Data: 03-06-2010

Il Responsabile del servizio  
F.to **ANGELA MARIA BIANCANIELLO**



Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to ANIELLO CHIEFFO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to CARMEN PASTORE

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

Li, 18/06/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to CARMEN PASTORE

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per dichiarazione di **immediata eseguibilità** con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del Decreto Legislativo n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

E' copia conforme all'originale.

Li, 18/06/2010



IL SEGRETARIO COMUNALE  
CARMEN PASTORE

La presente deliberazione affissa all'albo pretorio dal 18/06/2010 è divenuta esecutiva in data 28/06/2010 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del Decreto Legislativo n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

E' copia conforme all'originale.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

---